



Decreto Dirigenziale n. 586 del 05/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "STRUMENTO COMUNALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME DEL COMUNE DI EBOLI E DEI RELATIVI PROGETTI DI INTERVENTO DI IMPIANTI BALNEARI COME DENOMINATI DI SEGUITO: - LOTTO M1: MADE IN ITALY BEACH - LOTTO M2: 38 EX BEACH GARDEN - LOTTO M6 - LOTTO M7 E M8 - LOTTO M9 - LOTTO M10: LIDO HOLIDAY - LOTTO M12: LIDO GRAZIA - LOTTO M14: BAGNI CINZIA - LOTTO M22 - LOTTO M24" - PROPOSTO DAL COMUNE DI EBOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 20.03.2009 prot. 13484, acquisita al prot. n°256814 in data 21.03.2009, il Comune di Eboli (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Strumento Comunale di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime del Comune di Eboli e dei relativi progetti di intervento di impianti balneari come denominati di seguito: - Lotto M1: Made in Italy Beach - Lotto M2: 38 ex Beach Garden - Lotto M6 - Lotto M7 e M8 - Lotto M9 - Lotto M10: Lido Holiday - Lotto M12: Lido Grazia - Lotto M14: Bagni Cinzia - Lotto M22 - Lotto M24

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna
- Tutte le strutture abbiano tecniche costruttive tali da consentire la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare
- Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente

- La zona dunale e retrodunale venga delimitata con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento dei pedoni e dei mezzi di trasporto
- Venga vietata la realizzazione di vasche imhoff per lo scarico e trattamento dei reflui, facendo ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere, venga vietato altresì tassativamente l'uso di detergenti e saponi nelle docce e lo smaltimento delle acque bionde e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale
- Venga vietata la realizzazione di parcheggi sia esterni che interni agli stabilimenti
- Venga vietata la realizzazione di ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso agli stabilimenti.
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri.
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori vengano contenuti nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00
- Si faccia divieto di realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti.
- L'accesso dalla strada provinciale agli stabilimenti sia esclusivamente a carattere pedonale.
- Gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato.
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;

che con decreto dirigenziale n. 746 del 28.06.2010, è stato formalizzato il parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 4.06.2010;

che con istanza, acquisita al prot. n°18060 in data 11.01.2011, la Soc. C.F.I. Consulenza Formazione Impresa s.r.l., destinataria di concessione demaniale marittima in Eboli, con sede legale in Napoli alla Via Vecchia Poggioreale n. 6, ha presentato richiesta di riesame delle prescrizioni del parere espresso nella seduta del 4.06.2010;

RILEVATO

che la Commissione, nella seduta del 20.04.2011, vista l'ordinanza del TAR Campania Salerno Sez. II n. 18/11 del 19/01/2011 in ordine al ricorso promosso dalla soc. Bagno 38 s.r.l., (ex 38 Beach Garden), in considerazione dell'art. 1 co. 2 della Legge Regionale n. 11/2010 e dello Strumento Comunale di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime della Città di Eboli, ha rivisto il parere della seduta del 4/06/2010 ed ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza con le prescrizioni di seguito riportate

- Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie.
- Tutte le strutture abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente.
- Sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zona dunale e retrodunale e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente.
- La zona dunale e retrodunale venga delimitata con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento dei pedoni e dei mezzi di trasporto.
- E' vietata la realizzazione ex novo di vasche imhoff per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere; venga vietato, inoltre, l'uso di detergenti e saponi nelle docce.
- E' vietata la realizzazione di parcheggi interni agli stabilimenti e le aree di parcheggio siano realizzate in coerenza con quanto previsto dal regolamento comunale vigente;

- E' vietata la realizzazione di ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso agli stabilimenti.
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri.
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori vengano contenute nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00
- Si fa divieto di realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti.
- Gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato.
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;

che con nota, acquisita al prot. n° 503981 in data 28.06.2011, la Soc. C.F.I. Consulenza Formazione Impresa s.r.l. ha presentato un quesito relativamente alla prescrizione formulata nella seduta del 20.04.2011 "Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie", chiedendo se il franco fosse da intendersi a monte della struttura ovvero sulla strada o a valle ovvero verso la spiaggia;

che la Commissione V.I.A., nella seduta del 28.06.2011, in ordine al progetto de quo, letto il quesito posto dalla Soc. C.F.I., ha chiarito il "franco" di cui alla seguente prescrizione "Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie", formulata nella seduta del 20/04/2011, è riferito al lato spiaggia.

che il Comune di Eboli (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 19.03.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 21.03.2009 prot. n° 2556814;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE

la delibera di G. R. n° 426/2008;

la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.04.2011, in merito al progetto "Strumento Comunale di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime del Comune di Eboli e dei relativi progetti di intervento di impianti balneari come denominati di seguito: - Lotto M1: Made in Italy Beach - Lotto M2: 38 ex Beach Garden - Lotto M6 - Lotto M7 e M8 - Lotto M9 - Lotto M10: Lido Holiday - Lotto M12: Lido Grazia - Lotto M14: Bagni Cinzia - Lotto M22 - Lotto M24, proposto dal Comune di Eboli (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:

- Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie.
- Tutte le strutture abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente.

- Sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splanteamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente.
- La zona dunale e retrodunale venga delimitata con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento dei pedoni e dei mezzi di trasporto.
- E' vietata la realizzazione ex novo di vasche imhoff per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere; venga vietato, inoltre, l'uso di detergenti e saponi nelle docce.
- E' vietata la realizzazione di parcheggi interni agli stabilimenti e le aree di parcheggio siano realizzate in coerenza con quanto previsto dal regolamento comunale vigente;
- E' vietata la realizzazione di ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso agli stabilimenti.
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri.
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori vengano contenute nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00
- Si fa divieto di realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti.
- Gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato.
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;

di chiarire, su conforme giudizio espresso nella seduta del 28.06.2011, che il "franco" di cui alla seguente prescrizione "Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie" formulata nella seduta del 20.04.2011, è riferito al lato spiaggia;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri